

SMART SUSTAINABLE DEVELOPMENT



La Rete della e-Sanit@
Sanità Digitale



La grave crisi finanziaria che, negli ultimi anni, ha letteralmente falciato le economie locali e scardinato gli equilibri economici globali, ha evidenziato i limiti di un modello di sviluppo ormai logoro ed ha legittimato la ricerca di “**nuovi linguaggi**”, di nuovi strumenti, di nuovi modelli di intervento per “governare” la rapida e frenetica “**transizione**” verso la **new economy**.

La *Digital transformation* rappresenta, di certo, uno dei pilastri principali della “**nuova economia**”, che appare sempre più caratterizzata da una progressiva e crescente **smaterializzazione** e **terziarizzazione** dei sistemi produttivi e da una crescente e repentina integrazione tra i settori tradizionali ed il terziario avanzato intelligente.

Il continuo sviluppo e la diffusione dirompente delle tecnologie digitali sta modificando il modo di comunicare, di relazionarsi, di fare business. Stiamo assistendo ad una vera e propria rivoluzione, una *smart r-evolution*, che interessa trasversalmente tutti i settori: dall’informazione all’economia, dalla vita sociale al lavoro, dalla sanità alla scuola, dall’organizzazione delle città alla pubblica amministrazione.

La trasformazione digitale, dunque, è un percorso obbligato, ma non scontato e che per la sua complessità e singolarità richiede una significativa **concertazione di sforzi** a livello interistituzionale, **nuovi rapporti multi-attoriali** tra imprese, Pubblica Amministrazione e Sistema della R&ST e soprattutto azioni sistemiche di accompagnamento, elaborate partendo dalle specificità dei contesti sia territoriali che settoriali.

In questo quadro di rapide e significative trasformazioni, oggi più che in passato, si aprono nuove **sfide**, ma anche nuove **opportunità** per i territori in ritardo di sviluppo, come il **MEZZOGIORNO**.

La **Smart R-evolution** può rappresentare un’occasione importante per definire una ri-partenza ed un **riposizionamento strategico** del Mezzogiorno su scala globale.

Ed è proprio in questo scenario estremamente dinamico e competitivo, ma per certi versi ancora molto confuso, che trova la sua ratio e la sua legittimazione l'idea di avviare un **percorso strategico interregionale** di *co-progettazione*, di *innovazione congiunta*, di *co-decisione* in alcuni ambiti innovativi (**Agenda Digitale, Industria 4.0, Smart Regional Specialization, Etc**) direttamente o indirettamente connessi con la *digital transformation*.

Se è vero che l'accelerazione del cambiamento richiede nuovi strumenti e nuovi modelli di intervento, appare logico e consequenziale che, proprio in questa fase di avvio operativo della **nuova programmazione** delle risorse nazionali e comunitarie, le **Regioni del Mezzogiorno** definiscano insieme una inedita ed innovativa modalità di raccordo per avviare nei prossimi mesi la co-programmazione di una **Strategia Unitaria per la Digital transformation** a livello interregionale, da condividere con i livelli istituzionali nazionali e comunitari, in modo da poter giungere alla stipula di uno specifico **Accordo Interistituzionale Plurifondo** entro la **Primavera-Estate del 2017** e "cantierare" i primi **Progetti Portanti** a partire dall'Autunno 2017.

Una prima fase di sperimentazione tesa a garantire **contaminazioni virtuose** e **progettazioni condivise e strategiche**, nella consapevolezza che, per reggere le sfide della competizione globale, è ormai indispensabile un approccio poliedrico ed unitario dell'intera Macroregione **SUD**.

In uno **Spazio Territoriale Europeo** sempre più strutturato intorno a grandi aree metropolitane e ridefinito da importanti **Euroregioni transfrontaliere**, costituite per raggiungere obiettivi strategici, non è più sostenibile il "monadismo" e la frammentazione delle **Regioni Meridionali**.

Un raccordo strategico oggi diventa prioritario per poter parlare con una sola voce ai **Big Player** mondiali e per attrarre importanti capitali privati anche sui nostri territori. In questa prospettiva e per dare concretezza ad un percorso complesso e ambizioso, la **Regione Basilicata**, grazie ad una proficua collaborazione con la **Fondazione Girolamo Orlando**, ha delineato una ipotesi di **Road Map** che sarà meglio precisata attraverso un'intensa e dialettica interlocuzione con le altre **Regioni del Sud**.

La Road Map è stata articolata in tre tappe prioritarie:

- A)** Un primo incontro, un dialogo a più voci, tra le Autorità di Gestione (A.d.G) dei principali Programmi Operativi (P.O.) delle Regioni del SUD, programmato per il 12 Aprile 2017 con il preciso intento di definire gli obiettivi operativi, la base programmatica e il sistema di governance di questo ambizioso percorso. Particolare attenzione sarà riservata alla costituzione di **gruppi di lavoro interregionali** e settoriali (*e-sanità, Scuola digitale, e-mobility, etc*). In ossequio alle regole della programmazione condivisa, tutte le **Regioni** assumeranno il **ruolo di capofila** di uno o più gruppi di lavoro. Le riflessioni e le indicazioni che, di certo, emergeranno nel corso del R.V. tra le A.d.G. saranno arricchite dal confronto con il mondo delle imprese e della R&ST nell'ambito del Workshop **"S.U.D."** – Verso una **Strategia Unitaria per la Digital Transformation**.
- B)** Un appuntamento intermedio (due giorni) nella Primavera del 2017. Questa seconda tappa, molto più articolata e composita, dovrebbe produrre risultati concreti:
 - I. Approvazione **Documento Strategico**;
 - II. Individuazione di **Progetti Portanti**, anche grazie ad una intensa interlocuzione con il Sistema delle R&ST e con il mondo delle imprese. I Progetti Portanti dovrebbero essere diretti non solo alle aree metropolitane e alle aree urbane di medio-grandi dimensioni, ma anche e soprattutto ai territori più fragili e marginali per evitare ulteriori e nuovi **cleavages** territoriali. Il raccordo tra imprese, PA e sistema della R&ST sarà garantito grazie a specifici spazi di lavoro cooperativo (*Digital Thinking Lab*), intervallati da momenti di confronto dialettico ed informale (*Think Tank Coffee*);
 - III. Istituzione di un Comitato Interistituzionale al quale dovrebbe essere affidato il compito di garantire il raccordo con il livello nazionale e comunitario e di individuare gli strumenti negoziali più opportuni per una proficua collaborazione tra i vari livelli istituzionali e, in parallelo, le migliori forme di partenariato pubblico-privato;

C) L'incontro conclusivo di questa prima fase programmatica è previsto per Luglio 2017.

L'ultima tappa, la più importante, si svilupperà nell'arco di tre giorni, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni comunitarie, nazionali, locali, di referenti del sistema della R&ST e del mondo delle imprese e con il coinvolgimento di BIG Player dell'innovazione digitale. Obiettivo strategico di questo ultimo incontro sarà la stipula dell'Accordo Interistituzionale Plurifondo dedicato alla **S**trategia **U**nitaria per la **D**igital transformation .

